

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-4877 del 26/09/2022 |
| Oggetto | CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER TAGLIO VEGETAZIONALE RIPARIALE COMUNE: BOLOGNA, ZOLA PREDOSA CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO RICHIEDENTE: MASSONI P. E M. SRL CODICE PRATICA N. BO22T0057 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2022-5113 del 26/09/2022 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | PATRIZIA VITALI |

Questo giorno ventisei SETTEMBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER TAGLIO VEGETAZIONALE RIPARIALE

COMUNE: BOLOGNA, ZOLA PREDOSA

CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO

RICHIEDENTE: MASSONI P. E M. SRL

CODICE PRATICA N. BO22T0057

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali"

Viste le disposizioni regionali specifiche inerenti le procedure per gli interventi di taglio vegetazionale ripariale in ambito concessorio:

- la Legge regionale n. 7/2014, all'art. 73, comma 2, che prevede che la Regione, con deliberazione di Giunta, approvi apposite Linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione dei boschi e della vegetazione ripariale;
- la DGR 1919 del 04/11/2019 "approvazione delle linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e di gestione della vegetazione e dei boschi ripariali a fini idraulici" con particolare riferimento all'Allegato 1 "**Linee Guida**" - Capitoli 4.4 "Modalità di realizzazione degli interventi"

di manutenzione della vegetazione ripariale" e 4.5 "Gestione degli interventi nel periodo transitorio";

- la DGR 1740 del 22/10/2018 "L.R. 14 Aprile 2004, N. 7, Art. 20 - Definizione Di Ulteriori tipologie di utilizzo delle aree del demanio idrico" e la DGR 1845 del 28/10/2019 "L.R. 14 Aprile 2004, n. 7, art. 20 - integrazione alla deliberazione di giunta regionale n. 1740/2018";

Dato atto dell'istruttoria svolta da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ai sensi delle Linee Guida regionali, a seguito di iniziativa di parte per il taglio della vegetazione riparia finalizzata all'efficienza idraulica con la proposta progettuale presentata dalla ditta Massoni P. e M. s.r.l. nel tratto del Torrente Lavino ricompreso nei comuni di Zola Predosa e Bologna. Tale procedura, in particolare:

- ha previsto la convocazione della Conferenza dei Servizi, ai sensi degli art. 14 e 14 ter, legge n. 241/1990 e s.m.i in cui hanno partecipato le strutture di ARPAE, Regione Emilia-Romagna, Soprintendenza, Città metropolitana e Comuni per i vari aspetti di competenza;
- ha valutato l'effettiva necessità dell'intervento per motivi di sicurezza idraulica nel tratto che va dal comune di Zola Predosa al comune di Bologna ricompreso fra ponte Strada Provinciale 569 all'altezza di via Masini 73 per una lunghezza complessiva di asta fluviale di 5,5 km su entrambe le sponde, ai sensi della D.G.R 1919/2019;
- si è conclusa con la pubblicazione di apposito avviso pubblico di aree demaniali disponibili;

Richiamato l'avviso pubblico "Procedura per l'assegnazione di una Concessione di occupazione di area demaniale per taglio della vegetazione riparia a fini idraulici lungo il Torrente Lavino tra i comuni di Zola Predosa e Bologna, ai sensi dell'art 16 e 22 della Legge Regionale n. 7/2004 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1919/2019 - Pubblicazione di aree demaniali disponibili" pubblicizzato in data 09/03/2022 sul sito web di ARPAE e sul n. 63 del BURERT che, in particolare:

- stabilisce le caratteristiche dell'area disponibile;
- dettaglia l'oggetto della concessione,

- allega i contenuti tecnici dell'intervento e le relative prescrizioni di concessione;
- definisce la durata massima della concessione e l'importo del canone che costituisce la base dell'offerta economica;

Dato atto che, a seguito dell'avviso pubblico, è stata presentata in data 08/04/2022 come unica istanza pervenuta:

- la domanda Prot. n. PG.2022.59345 del 08/04/2022, di MASSONI P. E M. s.r.l., C.F e P.I. 00410040463 con sede legale a Capannori (Lu), nella persona del rappresentante titolato alla firma degli atti della ditta, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale del Torrente Lavino per taglio della vegetazione riparia a fini idraulici nell'area dei Comuni di Zola Predosa e Bologna per una tratto di lunghezza 5,5 km (pratica n. B022T0057);

Dato atto del verbale acquisito in data 13/05/2022 al PG/2022/80691 redatto dalla Commissione Tecnica nominata da ARPAE per la valutazione del progetto presentato, dove si stabilisce che:

- il progetto di MASSONI P. E M. s.r.l è idoneo e compatibile con l'avviso pubblico
- l'istanza dovrà essere assoggettata all'istruttoria per il rilascio di concessione ai sensi della L.R.7/2004 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1919/2019;

Verificato che:

- l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione di area demaniale è assimilabile a "taglio selettivo di vegetazione arborea ed arbustiva per gli interventi di cui all'art. 74 della Legge regionale 27 giugno 2014, n. 7" ai sensi della L.R. 7/2004 e delle D.G.R. n. 1740/2018 e 1845/2019
- la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che, vista la complessità della determinazione da assumere:

- è stata indetta una Conferenza di Servizi (CdS), ai sensi dell'art.14 della L. n.241/1990, per l'esame del progetto, le valutazioni dei comuni coinvolti nell'intervento e l'acquisizione del Nulla Osta idraulico del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Bologna Regione Emilia-Romagna;

- nelle due sedute della CdS sono risultati presenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

- Comune di Zola Predosa
- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Regione Emilia-Romagna

e i rappresentanti della ditta proponente MASSONI P. e M. srl

- nelle sedute di CdS ARPAE - AAC Metropolitana:

- ha dato atto del verbale di intesa per il rilascio delle concessioni di aree demaniali per il taglio vegetazionale a fini idraulici nei Torrenti Idice e Lavino sottoscritto in data 12/04/2021 dall'Assessorato all'Ambiente, difesa del Suolo e della costa, Protezione Civile Regione Emilia Romagna, da Arpa Direzione Generale e dai Comuni di Castenaso, San Lazzaro di Savena e Zola Predosa che precisa che in sede di istruttoria di concessione sul progetto selezionato gli Uffici Tecnici comunali saranno coinvolti nell'esame degli elaborati di cantierizzazione partecipando anche agli eventuali sopralluoghi;
- ha esposto le valutazioni effettuate in relazione agli allegati 2,3 e 4 dell'avviso pubblico del 09/03/2022 di procedura di assegnazione proponendo di inserire delle prescrizioni aggiuntive specifiche;
- ha illustrato il Piano dei controlli che accompagnerà la fase esecutiva dell'intervento

Dato atto che la CdS ha concluso i lavori e formalizzato in data 23/06/2022 le risultanze dell'istruttoria da essa espletata tramite il "Verbale di Conferenza di Servizi", trasmesso agli Enti con prot.n. PG/2022/108735 del 30/06/2022, che:

- approva il progetto dell'intervento,
- approva il Piano dei Controlli
- stabilisce le ulteriori prescrizioni che dovranno essere inserite nel disciplinare di concessione;
- da atto della necessità di acquisire in forma esplicita e dettagliata le prescrizioni inerenti il Nulla Osta Idraulico del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Bologna Regione Emilia-Romagna;

Preso atto che il progetto della Ditta approvato in Commissione Tecnica e in CdS conclusiva per il rilascio della concessione contiene come canone annuo l'offerta economica pari ad € 14.100= che risulta congrua con i parametri stabiliti dall'avviso pubblico delle aree disponibili;

vista la precisazione conclusiva della Ditta nel progetto allegato alla domanda che:

- chiarisce che il materiale retraibile dall'intervento di taglio della vegetazione ripariale lungo il tratto del Torrente Lavino è stimata in 19.644 q (1.964 t circa) ed è destinato totalmente alla produzione di biomassa legnosa per finalità energetiche (cippato a prevalenza di pioppo nero e robinia)
- richiama l'art 31-duodecies della Legge n. 176/2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che ha stabilito che le biomasse, i materiali e i residui legnosi provenienti dalla manutenzione dei corsi d'acqua ottenuti in base a progetti autorizzati dagli enti pubblici preposti, contenenti l'indicazione topografica e la stima dei materiali ritratti, rispondono ai criteri della tracciabilità e rintracciabilità di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 2 marzo 2010, e sono conseguentemente considerati "biomassa derivante da prodotti agricoli, di allevamento e forestali" ai sensi dell'articolo 2 del suddetto decreto nonché inclusi nella tabella B del medesimo decreto;

Preso atto dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile - Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 2640 del 28/07/2022 e acquisita agli atti in data 28/07/2022 con il PG/2022/125138, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni, tra le quali si evidenziano:

- prima dell'inizio lavori dovrà essere presentata la cartografia delle interferenze con le concessioni in essere che possono interferire con l'intervento di taglio (su base di sopralluoghi e dei dati richiesti ad Arpae);
- prima dell'inizio lavori dovrà essere presentato il piano dettagliato dell'intervento, con indicazione delle sponde trattate e relativi periodi di lavorazione, fermo restando l'obbligo di far procedere il taglio da valle verso monte;
- prima dell'inizio lavori dovrà essere presentata la cartografia di cantierizzazione nella sua veste esecutiva che dettagli:
 - la logistica degli accessi;
 - il posizionamento delle piste in relazione agli ambiti morfologici (alveo di magra, golena, argine, ecc);
 - il posizionamento delle piste e delle aree di accantieramento con la distinzione tra ubicazione in aree demaniali e in aree private;

il posizionamento dei guadi del torrente per i quali dovrà essere ottenuta apposita autorizzazione del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara della Regione Emilia-Romagna;

- Il concessionario deve individuare, entro trenta giorni prima dell'inizio lavori, una o più aree campione (nell'insieme denominata area pilota) rappresentativa delle modalità di taglio pubblicate nell'avviso. L'idoneità dell'area pilota sarà verificata dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile prima dell'esecuzione lavori;
- L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto a:

- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- ARPAE AAC Metropolitana - Unità demanio Idrico;
- Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna;
- Comuni di Zola Predosa e Bologna;

con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori;

e allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

Dato atto del Piano dei controlli approvato in CdS che accompagnerà la fase esecutiva dell'intervento e che viene allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 2**);

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria pari ad € 75,00=
- del canone annuale di concessione pari ad € 14.100=

Verificato che la ditta ha stipulato la polizza fideiussoria n°1901449 sottoscritta il 02/09/2022 ed integrata in data 08/09/2022 e data 26/09/2022 per un importo garantito di € 42.000,00 a favore di "Regione Emilia-Romagna" a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, della corretta esecuzione dei lavori e del ripristino dei luoghi a seguito di eventuali danni provocati al bene demaniale e a garanzia della corretta cessazione dell'occupazione, così come indicato nell'avviso della procedura di assegnazione di area del demanio idrico pubblicato da ARPAE in data 09/03/2022 ;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 23/08/2022 (assunta agli atti al prot.PG/2022/137985 del 23/08/2022);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) Di rilasciare a MASSONI P. E M. s.r.l., C.F e P.I. 00410040463 con sede legale a Capannori, nella persona del rappresentante titolato alla firma degli atti della ditta, la concessione per l'occupazione di area demaniale del Torrente Lavino su entrambe le sponde per taglio della vegetazione riparia a fini idraulici, nei Comuni di Zola Predosa e Bologna per un tratto complessivo di lunghezza 5,5 km ricompreso fra ponte Strada Provinciale 569 e l'altezza di via Masini 73;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata e durata sino al **28/02/2023** (ai sensi della DGR 1919/2019 e della LR n.7/2004)

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile - Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 2640 del 28/07/2022 e acquisita agli atti in data 28/07/2022 con il PG/2022/125138 ed allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);

5) di stabilire che durante la fase esecutiva dell'intervento la Ditta sarà assoggettata al Piano dei

controlli allegato come parte integrante del presente atto
(Allegato 2);

6) di dare atto che la stima del materiale ritraibile dall'intervento di taglio manutentivo della vegetazione ripariale lungo il tratto del Torrente Lavino dichiarata dalla ditta è pari a 19.644 q (1.964 t circa);

7) di stabilire che il canone per l'uso assimilabile a occupazione per taglio selettivo di vegetazione arborea ed arbustiva per gli interventi di cui all'art. 74 della Legge regionale 27 giugno 2014, n. 7 relativo all'intera durata di validità della concessione è pari a **€ 14.100=**, ai sensi della L.R. 7/2004 e della D.G.R. n. 1740/2018 e ss.mm.ii. e del cap. 4 della D.G.R. 1919/2019, che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico";

8) di dare atto che la ditta ha stipulato, a garanzia del completo rispetto degli obblighi e delle condizioni della concessione, della corretta esecuzione dei lavori e del ripristino dei luoghi a seguito di eventuali danni provocati al bene demaniale e a garanzia della corretta cessazione dell'occupazione, la polizza fideiussoria N. 1901449 in data 02/09/2022 per un importo garantito di **€ 42.000,00=** presso la Elba Assicurazioni a favore di "Regione Emilia-Romagna" che ha validità per tutto il periodo della concessione e per almeno i 6 mesi successivi alla scadenza e che potrà essere svincolata solo dopo le verifiche dell'ottemperanza degli obblighi in essa contenuti da parte dell'Autorità Idraulica competente;

9) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale** che andrà effettuata a cura del Concessionario entro 20 giorni dalla sua adozione, poiché l'imposta di registro risulta superiore ad euro 200,00, ai sensi degli art. 2 e 5, d.P.R. 131/1986. Il concessionario dovrà restituire a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi dell'avvenuta registrazione;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di inviare copia del presente provvedimento alle seguenti amministrazioni:

- Comuni di Zola Predosa e Bologna
- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile - Regione Emilia-Romagna
- Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna

per gli aspetti di competenza;

12) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpa alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da MASSONI P. E M. s.r.l., C.F e P.I. 00410040463 con sede legale a Capannori nella persona del titolato alla firma degli atti della cooperativa.

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: TORRENTE LAVINO entrambe le sponde

Comuni: Zola Predosa e Bologna

Concessione per: occupazione aree del demanio idrico del tratto d'asta compreso tra ponte Strada Provinciale 569 nel comune di Zola Predosa e all'altezza di via Masini n.73 in comune di Bologna, per una lunghezza complessiva di 5,50 km per taglio della vegetazione riparia a fini idraulici

Pratica n. B022T0057, domanda assunta al prot.PG.2022.59345 del 08/04/2022

art. 2

Prescrizioni della disciplina concessoria

2.1. Condizioni generali

- Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione del taglio della vegetazione ripariale in oggetto secondo l'ubicazione e le modalità indicate in allegato n. 2, 3 e 4 all'avviso pubblicato da ARPAE in data 09/03/2022 e nelle planimetrie e relazione allegate all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;
- l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;
- il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente

prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

- la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;
- il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
- il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.
- Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

2.2. Variazioni e cambi di titolarità

- Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata al progetto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
- La concessione si intenderà rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza e esplicitamente approvato dalla Amministrazione concedente e tutti gli oneri e le prescrizioni derivanti dalla concessione dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

2.3. Durata e rinnovo

- la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza al 28/02/2023 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004 e della D.G.R 1919/2019).
- L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico

interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

2.4. Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

- Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso non sarà previsto la restituzione del canone in quanto dovuto anticipatamente al rilascio della concessione e previsto per la durata annuale.
- Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

2.5. Canone e cauzione

- Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.
- Il concessionario sarà tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna una polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, della corretta esecuzione dei lavori e del ripristino dei luoghi a seguito di eventuali danni provocati al bene demaniale e a garanzia della corretta cessazione dell'occupazione. Tale polizza dovrà avere validità per tutto il periodo della concessione e per almeno i 6 mesi successivi alla scadenza. La polizza dovrà essere stipulata per un importo garantito di € 42.000, in considerazione dell'ampiezza della superficie rilasciata in concessione e dell'impatto della cantierizzazione sull'area demaniale e sulle opere idrauliche incluse.
- Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione la garanzia fideiussoria sarà svincolata a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti la

corretta esecuzione dei lavori e il ripristino dei luoghi

2.6. Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

- Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.
- La destinazione d'uso diversa da quella concessa, nonché la sub-concessione a terzi comporteranno la decadenza della concessione.
- Il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o prescrizioni tecniche di realizzazione dell'intervento contenute nel disciplinare di concessione comporteranno la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004
- L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.3

Prescrizioni ambientali e forestali

3.1 limitazione delle operazioni in bosco ai periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna (16/07 - 01/03)

3.2 Contenimento della cantierizzazione per arrecare il minor disturbo ad habitat e specie floro-faunistiche autoctone

3.3. Attivazione del cantiere in condizioni di umidità dei piani viabili "compatibili" e "sostenibili"

3.4. Utilizzo di strumenti, macchine e modalità d'intervento che agiscano mediante taglio netto di fusti e rami, evitando di procurare danni di tipo fitosanitario, tecnologico ed estetico alla vegetazione

3.5. Rimozione dei rifiuti non biodegradabili prodotti durante le lavorazioni e al trasporto in discarica autorizzata.

3.6. Rimozione di rifiuti non biodegradabili già presenti nell'area di intervento (anche se non prodotti durante le lavorazioni) e trasporto in discarica autorizzata.

3.7. Abbassamento e rifilatura delle ceppaie secondo le norme di gestione forestale

3.8. Il taglio deve essere effettuato garantendo sempre il mantenimento dello skyline della vegetazione fluviale

3.9. Divieto di effettuazione del diradamento generalizzato degli arbusti e degli alberi alloctoni ed autoctoni al di fuori dei parametri illustrati del progetto approvato;

Art.4

Prescrizioni idrauliche, di cantierizzazione e prescrizioni generali di autorizzazione idraulica

Il concessionario è tenuto al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata con Determinazione n. 2640 del 28/07/2022 dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile Regione Emilia-Romagna così articolate:

4.1 prescrizioni di cantierizzazione (1-13 nella Det. 2640/2022)

4.2 prescrizioni idrauliche (14-24 nella Det. 2640/2022)

4.3 prescrizioni generali (25-36 nella Det. 2640/2022)

e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**allegato 1**).

Firmato dal concessionario per accettazione

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.